

INSIEME

Comunità di S. Croce - Como

N°45

23 Novembre 2025

Messaggio:

**Ciapa la cadrega:
“Cosa ci aspetta in
questo Avvento di
Philadelphia!”**

**Dallo scrigno di
Gianni**

La Parola di Dio

Impegni settimanali

Auguri

MESSAGGIO

La liturgia di quest'ultima domenica dell'Anno liturgico, ci invita a riconoscere Gesù come Re dell'Universo. Un Re paradossale, che regna dal Trono della Croce. Un Re che fonda la sua signoria sulla Philia, sulla capacità di donarsi totalmente per l'altro/per l'umanità, fino a dare la propria vita. Di fronte ad uno stravolgimento del genere non si può negare la difficoltà dell'uomo a considerarlo Re. Non possiamo limitarci a condannare coloro che nel Vangelo chiedono a Gesù di dare loro un segno scendendo dalla croce. Di fronte ad una radicalità come quella di Cristo, l'Unto, il Vero Uomo e Vero Dio, è necessario fidarsi, non sono sufficienti i ragionamenti umani, la ragione stenterebbe ancor oggi a credere. Condizione privilegiata per riuscire ad abbandonarsi a questa logica d'Amore, è quella del "Buon Ladrone", il quale non ha nulla da perdere, sta per morire anche lui crocifisso, è condannato alla morte e sofferenza, non gli costa nulla credere nel paradosso. Solo uno sforzo deve fare quest'uomo: alzare lo sguardo e lasciare che i suoi occhi incontrino quelli di Gesù, uno sguardo incrociato in un momento di sofferenza sarà quello che gli permette di pronunciare "la sua Professione di Fede"; così è stato per Pietro nelle ore del rinnegamento, così sarebbe potuto essere per Giuda, solo se fosse stato meno superbo! Spesso non abbiamo la forza di guardare negli occhi nememno il fratello che ci sta accanto, abbiamo paura che ci chieda qualcosa, che indebolisca il nostro io, che ci "obblighi" a rimboccarci le maniche e amarlo ... Il Dio fattosi Uomo è lì invece inchiodato per amore al trono di Gloria che è il legno della croce per incontrare lo sguardo di ciascun uomo, per poterlo Salvare. Ecco la regalità di Gesù in cosa consiste: nel salvare l'Uomo, qualsiasi uomo, una salvezza che non si impone, ma si dona gratuitamente e infinitamente. Chiediamo il coraggio a Dio di usare i nostri occhi, di aprirli alla Bellezza e alla Sofferenza, a chiamare per nome le situazioni e le necessità, aprirli affinché ogni esistenza ritrovi il suo "luogo" nella meravigliosa orchestra che la creazione. Se un albero ci allontanò da Dio, un novello Albero in Cristo ci riconduce a Lui. Spetta sempre a noi scegliere se accettare o meno; sono emblematici i due ladroni a destra e sinistra della croce di Gesù, non hanno nome, hanno il nostro nome, sono chiamati alla stessa condanna di Gesù a causa del loro peccato, ma possono vivere quella situazione in modo diametralmente opposto: occasione per incontrare lo sguardo salvifico di Dio, o rinunciarvi eternamente ripiegandosi su se stesso.





Croce scolpita del Maestro del Crocifisso, Venezia, Fondazione Giorgio Cini

CIAPA LA CADREGA...

Cosa ci aspetta in questo Avvento di Philadelphia!?



- 1 Dicembre: 20.00 Cena collaboratori per salutare e ringraziare chi è partito per altri lidi
- 6 dicembre: Prepariamo i presepi e addobbiamo la casa (ogni piano si organizza)
- 7 Dicembre: h 16.00 Concerto d'Organo e Vespri Solenni
- 8 Dicembre: Immacolata Concezione a Valle h 11.00 S. Messa – Pranzo – h 15.00 Estrazione Lotteria
- 10 Dicembre: serata con il Seminario di Como: h 18.30 S. Messa – Cena insieme
- 13 Dicembre: Il Cardinal Cantoni viene tra noi: h 11.00 S. Messa e Pranzo
- 16 Dicembre: Auguri Natalizi Cooperativa San Giuseppe h 14.30
- 17 Dicembre: Inizio Novena – h 19.30 Novena Giovani e a seguire Apericena con scambio auguri Natalizi
- 19 Dicembre: il Vescovo Delpini viene tra noi: pranzo h 12.30
- 24 Dicembre: h 22.00 S. Messa della Notte di Natale
- 25 Dicembre: Natale
- 28 Dicembre: S. Familia: h 16.00 "incontro con i nostri parenti".
- 31 Dicembre: Ultimo giorno dell'anno: h 17.30 Vespri Solenni e Canto del Te Deum
- 1 Gennaio: Primo giorno dell'Anno e Maria Madre di Dio.
- 5 Gennaio: Concorso Re Magi e Befane. I Vespri di Epifania
- 6 Gennaio: Epifania
- 8 Gennaio: Cena Giovani (con prelibatezze portate da ciascuno)

Dallo scrigno di Gianni

... Una pagina di Promessi Sposi



Scendeva dalla soglia d'uno di quegli usci, e veniva verso il convoglio, una donna, il cui aspetto annunciava una giovinezza avanzata, ma non trascorsa; e vi traspariva una bellezza velata e offuscata, ma non guasta, da una gran passione, e da un languor mortale: quella bellezza molle a un tempo e maestosa che brilla nel sangue lombardo. La sua andatura era affaticata, ma non cascante; gli occhi non davan lacrime, ma portavan segno d'averne sparse tante; c'era in quel dolore un non so che di pacato e di profondo, che attestava un'anima tutta consapevole e presente a sentirlo. Ma non era il solo suo aspetto che, tra tante miserie, la indicasse così particolarmente alla pietà, e ravvivasse per lei quel sentimento ormai stracco e ammortito ne' cuori.

Portava essa in collo una bambina di forse nov'anni, morta; ma tutta ben accomodata, co' capelli divisi sulla fronte, con un vestito bianchissimo, come se quelle mani l'avessero adornata per una festa promessa da tanto tempo, e data per premio. Né la teneva a giacere, ma sorretta, a sedere su un braccio, col petto appoggiato al petto, come se fosse stata viva; se non che una manina bianca a guisa di cera spenzolava da una parte, con una certa inanimata gravezza, e il capo posava sull'omero della madre, con un abbandono più forte del sonno: della madre, ché, se anche la somiglianza de' volti non n'avesse fatto fede, l'avrebbe detto chiaramente quello de' due ch'esprimeva ancora un sentimento.

Un turpe monatto andò per levarle la bambina dalle braccia, con una specie però d'insolito rispetto, con un'esitazione involontaria. Ma quella, tirandosi indietro, senza però mostrare sdegno né disprezzo, «no!» disse: «non me la toccate per ora; devo metterla io su quel carro: prendete». Così dicendo, aprì una mano, fece vedere una borsa, e la lasciò cadere in quella che il monatto le tese. Poi continuò: «promettetemi di non levarle un filo d'intorno, né di lasciar che altri ardisca di farlo e di metterla sotto terra così». Il monatto si mise una mano al petto; e poi, tutto premuroso, e quasi ossequioso, più per il nuovo sentimento da cui era come soggiogato, che per l'inaspettata ricompensa, s'affacciò a far un po' di posto sul carro per la morticina.

La madre, dato a questa un bacio in fronte, la mise lì come su un letto, ce l'accomodò, le stese sopra un panno bianco, e disse l'ultime parole: «addio, Cecilia! riposa in pace! Stasera verremo anche noi, per restar sempre insieme. Prega intanto per noi; ch'io pregherò per te e per gli altri». Poi, voltatasi di nuovo al monatto, «voi», disse, «passando di qui verso sera, salirete a prendere anche me, e non me sola». Così detto, rientrò in casa, e, un momento dopo, s'affacciò alla finestra, tenendo in collo un'altra bambina più piccola, viva, ma coi segni della morte in volto. Stette a contemplare quelle così indegne esequie della prima, finché il carro non si mosse, finché lo poté vedere; poi disparve. E che altro poté fare, se non posar sul letto l'unica che le rimaneva, e mettersi accanto per morire insieme? Come il fiore già rigoglioso sullo stelo cade insieme col fiorellino ancora in boc-cio, al passar della falce che pareggia tutte l'erbe del prato.

LA SUA PAROLA:
Gesù, ricordati di me
quando entrerai nel tuo regno (Lc 23,43)

IMPEGNI SETTIMANALI

25 Novembre Martedì	Ore 10,00 I Salmi con Don Giuseppe
26 Novembre Mercoledì	Ritiro a Buccinigo per i Sacerdoti Dalle 14,30 servizio Barbiere/Parrucchiere Ore 17,30 S. Rosario nel Triduo della Fondazione dell'ODP
27 Novembre Giovedì	Giornata Eucaristica per i Sacerdoti nel Triduo di fondazione dell'ODP
28 Novembre Venerdì	Triduo di Fondazione dell'ODP Ore 11,00 S. Messa Solenne Ore 12,30 pranzo - 17,30 Vespri Solenni
29 Novembre Sabato	99° Anniversario di Fondazione ODP I vesperi di Avvento - Consegna dell'Angelo Custode
30 Novembre Domenica	I^a Domenica di Avvento Ore 15,00 Teatro Tam-Tam

AUGURI A:



Buon
Compleanno
GIUSY



Buon
Compleanno
SEBASTIAN